

**Punto 2: “Seguito dato a ciascuna delle raccomandazioni formulate dal valutatore,
in particolare nell’ambito della valutazione di cui alla RAA 2018”**

Nel presente documento sono raccolte tutte le raccomandazioni formulate dal Valutatore indipendente e inserite nella sezione 7 della RAA 2018 “Valutazione delle informazioni e dei progressi nel conseguimento degli obiettivi del Programma”

Il documento è strutturato in forma tabellare, ed è costruito riportando i seguenti elementi:

- Quesiti valutativi di cui all’allegato V del Reg. UE n.808/2014
- Conclusioni del Valutatore indipendente e riportate nella sezione 7 della RAA 2018
- Raccomandazioni formulate dal Valutatore indipendente e riportate nella sezione 7 della RAA 2018
- Azioni/Reazioni dell’Autorità di Gestione conseguenti alle raccomandazioni formulate dal Valutatore

Numero Quesito e FA	Quesito	Conclusioni	Raccomandazioni	Azioni/Reazioni
QVC 1 FA1A	In che misura gli interventi del PSR hanno sostenuto l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali?	Il contributo atteso per la diffusione della conoscenza attraverso azioni informative, scambi interaziendali / visite delle azioni di formazione ed informazione è rilevante e presenta contenuti direttamente connessi alla capacità di innovare e allo sviluppo delle conoscenze.	La misura 1 non presenta uno stato di avanzamento significativo, stante la lunga fase preparatoria dei bandi. Si raccomanda di porre attenzione all'elemento innovativo [NB: <i>strumenti formativi innovativi quali coaching e workshop, mentre nessuna richiesta per l'e-learning</i>]. Si raccomanda la rapida implementazione della M. 2.	La raccomandazione è accolta. Con riguardo a queste tipologie di operazioni, si evidenzia che gli avvisi pubblici della M1 sono stati pubblicati nel 2017 con l'elemento di novità dei costi standard. Inoltre, nel 2019, è iniziata anche l'implementazione del sistema informativo per la rilevazione dei dati relativi a tutti i partecipanti alle iniziative finanziate. Tale sistema oltre ad agevolare la gestione della misura, fornirà elementi di dettaglio, che miglioreranno la base informativa per le attività di monitoraggio e la valutazione. Relativamente alla misura 2, nel 2018 è stato pubblicato il bando la cui attuazione però è stata bloccata a causa di un ricorso pervenuto dall'ordine professionale dei Periti Agrari per la presunta non pertinenza dei criteri di selezione. In data 27/12/2019 si è concluso il ricorso al Consiglio di Stato, che conferma il giudizio del TAR Toscana nel primo grado di giudizio. La Regione Toscana sta predisponendo gli atti amministrativi per modificare il bando attuativo e conseguentemente riaprire i termini per la presentazione delle domande di aiuto. Si fa presente che come per la M.1, anche per la M.2 sono stati implementati i costi standard, che costituiscono un elemento di novità e di semplificazione per l'attuazione della misura.

Numero Quesito e FA	Quesito	Conclusioni	Raccomandazioni	Azioni/Reazioni
		<p>Il numero dei soggetti componenti il partenariato propedeutico alla costituzione dei gruppi operativi appare adeguato a sostenere una strategia di identificazione di idee innovative nel settore agricoltura, l'ambito forestale appare allo stato attuale poco sviluppato</p>	<p>Si raccomanda di vigilare sulla piena e corretta realizzazione delle attività dei Gruppi Operativi in considerazione degli effetti attesi dai progetti strategici.</p>	<p>La raccomandazione è accolta. È stata infatti avviata un'attività di monitoraggio che prevede il coinvolgimento diretto degli uffici competenti per le istruttorie al fine di individuare prontamente le eventuali criticità e le relative soluzioni per facilitare l'attuazione dei progetti e favorire l'accelerazione della spesa.</p>
		<p>Le strutture e le procedure preposte all'attuazione delle misure volte alla diffusione dell'innovazione sono adeguate e direttamente connesse al processo innovativo, anche se per una più ampia valutazione si dovrà attendere un più significativo avanzamento.</p>	<p>Si raccomanda di proseguire con l'attuazione delle misure che concorrono alla diffusione dell'innovazione.</p>	<p>La raccomandazione è accolta. Al fine di rafforzare il conseguimento degli obiettivi di innovazione, le risorse destinate alla SM16.2 con la modifica che ha condotto alla versione 7.1 del PSR sono state considerevolmente incrementate, passano da 20Meuro a 30 Meuro (in spesa pubblica totale)</p>

Numero Quesito e FA	Quesito	Conclusioni	Raccomandazioni	Azioni/Reazioni
QVC 2 FA1B	In che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?	Rispetto al primo criterio di giudizio (Instaurazione di collaborazione a lungo termine tra i diversi soggetti), ancora non è possibile effettuare valutazioni compiute. Si prende atto della selezione dei gruppi PEI, mentre la verifica sugli effetti dei progetti di cooperazione in termini di capacità di innovare sarà possibile non appena sarà completata la complementare M 16.2. L'analisi della tipologia di progetti di cooperazione, così come la partecipazione di attori dell'innovazione, potranno consentire di giungere a conclusioni in merito all'efficacia delle iniziative di cooperazione ed al contributo innovativo per le zone rurali.	Si raccomanda di estendere maggiormente l'implementazione della M 16 in ambito forestale, anche in ragione del peso ambientale del settore. Attenzione dovrà essere prestata al contributo atteso dal PIF forestale che ricomprende diverse sottomisure della M. 16.	La raccomandazione è stata accolta. Con specifico riferimento al settore richiamato dalla raccomandazione, si evidenzia che con la modifica 2019 del Programma che ha portato alla versione 7 del PSR, sono state incrementate le risorse destinate alle SM. 16.3, 16.6 e 16.8 con specifico riferimento al settore forestale.

Numero Quesito e FA	Quesito	Conclusioni	Raccomandazioni	Azioni/Reazioni
QVC 3 FA1C	In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale?	La gran parte dei corsi di formazione e degli interventi d'informazione sono in corso. Al momento, quindi, appare prematuro esprimere un giudizio valutativo compiuto. La tipologia dei corsi approvati appare ampia e con elementi innovativi come il coaching ed i workshop.	La rapida finalizzazione delle attività formative è raccomandata al fine di favorirne la sinergia con le altre azioni del Programma.	La raccomandazione è accolta. Con riguardo a queste tipologie di operazioni, si evidenzia che gli avvisi pubblici della M1 sono stati pubblicati nel 2017 con l'elemento di novità dei costi standard che hanno semplificato le procedure. Inoltre, nel 2019, è iniziata l'implementazione del sistema informativo per la rilevazione dei dati relativi a tutti i partecipanti alle iniziative formative/informative. Tale sistema oltre ad agevolare la gestione della misura, fornirà elementi di dettaglio, che miglioreranno la base informativa da utilizzare per le attività di monitoraggio e la valutazione.
QVC 4 FA2A	In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare risultati economici, ristrutturazione, ammodernamento aziende sovvenzionate, aumentando partecipazione al mercato e diversificazione agricola?	Il PSR ha dato l'opportunità di partecipare alle misure a investimento sia in forma singola, sia all'interno di progetti complessi (es. PIF).	I criteri che hanno inteso favorire le aziende di piccole dimensioni (e in zone svantaggiate o montane), si suggerisce di verificare in che misura la dimensione condiziona la dinamicità aziendale.	La raccomandazione è accolta. Nel prosieguo dell'attuazione del Programma sarà condotta la verifica suggerita anche con il supporto del Valutatore indipendente. Tale considerazione riguarda tutte le misure a investimento.

Numero Quesito e FA	Quesito	Conclusioni	Raccomandazioni	Azioni/Reazioni
		Introduzione di una misura innovativa come la SM. 16.9 volta a favorire forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti a finalità sociale.	Osservare l'efficacia della SM 16.9 e la sua capacità di sostenere forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti che svolgono azioni a finalità sociale, utilizzando l'agricoltura come strumento per l'inserimento e il reinserimento dei soggetti fragili.	La raccomandazione è accolta. L'analisi sarà condotta con il supporto del Valutatore indipendente, analizzando i progetti nel momento in cui presenteranno un sufficiente stato di avanzamento.
		La Regione Toscana ha operato una significativa semplificazione degli adempimenti a carico dei beneficiari (es. semplificazione dei business plan).	Si suggerisce di rafforzare gli strumenti di verifica degli effetti economici degli interventi, compatibilmente con gli obiettivi di semplificazione amministrativa e di riduzione degli oneri per i beneficiari.	La raccomandazione è accolta. Le verifiche sulle situazioni aziendali saranno condotte a partire dalle informazioni presenti nei fascicoli aziendali, e gli effetti saranno verificati in fase di valutazione ex post.
QVC 5 FA2B	In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale?	Il PG consente di opzionare un numero abbastanza ampio di sottomisure / operazioni, tuttavia solo alcune di esse concorrono direttamente alla FA 2B.	Verificare l'opportunità di riconsiderare la composizione delle misure che concorrono alla FA.	La raccomandazione non è accolta. La composizione delle misure che concorrono alla FA è ritenuta coerente rispetto agli obiettivi e alla strategia del Programma, ed è una scelta che è stata operata sin dalla fase iniziale di programmazione e strutturazione del PSR. Saranno tuttavia rilevati dati e informazioni volti a cogliere il contributo delle altre misure che indirettamente concorrono agli obiettivi della FA.

Numero Quesito e FA	Quesito	Conclusioni	Raccomandazioni	Azioni/Reazioni
		Il PSR agisce sinergicamente con la programmazione regionale, in particolare con riferimento alle politiche per i giovani e quelle per lo sviluppo dell'agricoltura sociale.	Si suggerisce di verificare nel prosieguo della valutazione le sinergie attivate o i risultati conseguiti (ad es. sul territorio, sullo sviluppo locale, sul capitale umano, ecc.)	La raccomandazione è accolta. Verrà richiesto al Valutatore di impostare la valutazione anche con riferimento all'iniziativa Giovanisì che è una iniziativa della Regione Toscana che riguarda non soltanto il fondo FEASR ma anche gli altri Programmi 2014/2020 della Regione Toscana cofinanziati dagli altri fondi UE e prevede azioni molto diversificate.
		Si è registrato un numero esiguo di nuove aziende.	Si suggerisce di tenere conto di tali riscontri nel prossimo eventuale bando.	La raccomandazione è accolta. La SM 6.1 richiede sempre la costituzione di una nuova azienda che abbia una nuova Partita IVA, mentre non è consentito l'inserimento in società preesistenti.
		Si ravvisa uno scarso interesse rispetto ad alcune tipologie di intervento attivabili con il PG.	Si suggerisce di tenere conto di tali riscontri nel prossimo eventuale bando e di rafforzare l'informazione sulle opportunità offerte dalle tipologie di misura ritenute strategiche.	La raccomandazione è accolta. Sul nuovo bando Pacchetto Giovani sono state inserite delle priorità a favore di investimenti che impattano positivamente sull'ambiente e sul clima. Con riferimento al tipo di operazione 4.1.5, è stata prevista una specifica premialità.
		L'efficacia degli interventi promossi dipende dalla sostenibilità nel tempo delle aziende condotte dai giovani imprenditori beneficiari.	Si suggerisce di verificare il prosieguo dell'attività agricola al termine del periodo di impegno imposto dal PSR.	La raccomandazione è accolta. Nel prosieguo dell'attuazione del Programma sarà valutata la permanenza dell'attività agricola oltre il periodo di impegno.

Numero Quesito e FA	Quesito	Conclusioni	Raccomandazioni	Azioni/Reazioni
<p>QVC 6 FA3A</p>	<p>In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, creando valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali e le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali?</p>	<p>I PIF hanno ampliato, rafforzare o creato accordi produttivi e commerciali all'interno delle filiere.</p>	<p>Si suggerisce di verificare, anche attraverso un monitoraggio degli impegni sottoscritti, la sostenibilità nel tempo dell'Accordo di filiera.</p>	<p>La raccomandazione è accolta.</p> <p>Le recenti disposizioni per i PIF prevedono penali qualora non vengano rispettati gli impegni dichiarati in sede di accordo relativamente alla durata (3-5 anni). Ciò dimostra l'attenzione nei confronti della sostenibilità nel tempo degli accordi di filiera.</p> <p>Anche con il supporto del Valutatore saranno previsti approfondimenti volti a verificare l'evolversi della sostenibilità degli accordi nel tempo, oltre i limiti temporali previsti dai bandi.</p>
			<p>Si suggerisce di estendere, per la progettazione integrata di filiera, il cofinanziamento anche ad altri fondi SIE (ad esempio, nel caso della filiera legno-energia si potrebbe agire in sinergia con il FESR).</p>	<p>La raccomandazione non è accolta.</p> <p>Allo stato attuale non è prevista la pubblicazione di nuovi bandi PIF.</p> <p>La raccomandazione sarà tenuta debitamente in conto nell'ambito della programmazione per la fase 2021/2027.</p>

Numero Quesito e FA	Quesito	Conclusioni	Raccomandazioni	Azioni/Reazioni
		<p>Con riferimento agli investimenti nel campo della produzione primaria, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, sono state rilevate alcune difficoltà di ordine finanziario (per l'entità degli anticipi) e ai tempi massimi previsti per la realizzazione degli interventi. Tali prescrizioni non sono ritenute sempre adeguate alle specificità e alla complessità dei PIF, anche per via delle attività propedeutiche a cura dei Capofila.</p>	<p>Si suggerisce di verificare l'adeguatezza degli anticipi concessi e della tempistica stabilita per il completamento degli interventi.</p> <p>Si suggerisce di verificare la possibilità di prevedere percorsi formativi specifici per i consulenti che affiancano i Capofila nella gestione dei PIF.</p>	<p>La raccomandazione è accolta.</p> <p>E' stata già effettuata un'analisi delle tempistiche necessarie per addivenire alla chiusura dei PIF. Tale analisi è stata condotta sul bando PIF 2015.</p> <p>I primi risultato dell'analisi sono che è proprio la dinamica stessa della progettazione integrata che impone tempi più lunghi per il completamento degli interventi rispetto a quanto necessario per i progetti selezionati nell'ambito dei bandi singoli di misura. Sono in corso ulteriori approfondimenti per analizzare più nel dettaglio la questione.</p> <p>La raccomandazione è accolta.</p> <p>Si procederà a verificare l'opportunità di organizzare corsi formativi mirati, nell'ambito dei quali vengono affrontate anche le specificità della gestione e attuazione dei PIF.</p>

Numero Quesito e FA	Quesito	Conclusioni	Raccomandazioni	Azioni/Reazioni
		<p>In questa programmazione sono state rafforzate le attività di monitoraggio dei PIF sia da parte dell'Amministrazione che dei beneficiari.</p>	<p>Considerata la rilevanza dello strumento, si suggerisce di verificare per la prossima programmazione la possibilità di riconoscere l'eleggibilità delle spese generali sostenute dal capofila per le attività connesse alla redazione, alla gestione e al monitoraggio del PIF. Ciò consentirebbe di rafforzare e strutturare tali attività con vantaggi sia per i Capofila, che per l'Amministrazione regionale</p>	<p>La raccomandazione non viene accolta.</p> <p>Allo stato attuale non è prevista la pubblicazione di nuovi bandi PIF. La raccomandazione sarà tenuta debitamente in conto nell'ambito della programmazione per la fase 2021/2027.</p>
QVC 7 FA3B	<p>In che misura gli interventi del PSR hanno supportato la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali?</p>	<p>La misura è stata attivata con bando del 2016 nell'ambito dei PIT. Attualmente è in corso la presentazione delle proposte progettuali.</p>	<p>Si suggerisce di accelerare il processo attuativo degli interventi.</p>	<p>La raccomandazione è accolta.</p> <p>Nel dicembre 2019 è stato pubblicato anche il bando singolo relativa alla sottomisura "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici".</p>
QVC 8 FA 4A	<p>In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali</p>	<p>La superficie del PSR che ha un effetto positivo sulla biodiversità è pari a 198.870 ettari pari al 30% della Superficie Agricola regionale. Valore alto rispetto ad altre regioni.</p>		

Numero Quesito e FA	Quesito	Conclusioni	Raccomandazioni	Azioni/Reazioni
	<p>o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa?</p>	<p>Dalla distribuzione della SOI emerge che si determina una maggior concentrazione della SOI nelle aree Natura 2000 rispetto al dato medio regionale.</p>	<p>Al fine di rafforzare maggiormente la concentrazione degli interventi nelle aree a maggior fabbisogno, si suggerisce, nei prossimi eventuali bandi delle misure a superficie, di introdurre le aree Natura 2000 come aree prioritarie di intervento.</p>	<p>La raccomandazione è accolta.</p> <p>Nell'ambito dei criteri di priorità relativi alle misure 10 e 11 sono già previsti criteri a favore delle aree Natura 2000.</p> <p>In particolare, nei bandi della misura 10 i criteri di priorità sono collegati seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane, e altre zone soggette a vincoli specifici (ex art. 32, par. 1b) e c) del Reg. UE 1305/2013) - Siti Natura 2000 - Aree Protette e sir fuori SITI Natura 2000 - Zone ZVN
		<p>Allo stato attuale non è stato possibile effettuare il calcolo dell'indicatore d'impatto in quanto, come già dettagliato nella metodologia, il Ministero non ha fornito al valutatore i dati elementari relativi al progetto MITO (ossia i valori relativi alla numerosità e ricchezza delle specie osservate nei singoli punti di ascolto diffusi sul territorio).</p>		

Numero Quesito e FA	Quesito	Conclusioni	Raccomandazioni	Azioni/Reazioni
		<p>Sulla base delle analisi effettuate, le superfici del PSR che concorrono al mantenimento delle aree ad alto e molto alto valore naturalistico (HNV) sono 77.680 ha, pari a circa il 40% della SA.</p>	<p>Al fine di aumentare l'estensione delle HNV, si suggerisce di intensificare le misure che determinano cambiamenti di uso del suolo da seminativi a colture di tipo estensivo quali i pascoli e le misure che aumentano la complessità del paesaggio con la creazione di elementi lineari. In particolare si suggerisce di inserire nell'ambito dell'operazione 10.1.3, che ad oggi ha avuto una bassa adesione, uno specifico impegno di conversione da seminativo a pascolo. Inoltre si suggerisce di mantenere in produzione gli oliveti che risultano in molto casi in stato di abbandono</p>	<p>La raccomandazione è accolta.</p> <p>Per le aziende i cui terreni ricadono nelle aree ad alto valore naturalistico è prevista una specifica priorità nell'ambito delle misure 10 e 11, proprio con l'obiettivo di favorire l'accesso ai finanziamenti di questa tipologia di aziende.</p>

Numero Quesito e FA	Quesito	Conclusioni	Raccomandazioni	Azioni/Reazioni
<p>QVC 9 FA 4B</p>	<p>In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi?</p>	<p>La superficie del PSR che ha un effetto positivo sulla qualità dell'acqua è pari a 127.862 ha, equivalente al 21,5% della SAU regionale.</p>	<p>Sebbene nella regione le misure a superficie siano molto diffuse rispetto ad altre regioni italiane, si tratta principalmente di trascinamenti. Si suggerisce di fare in modo che allo scadere degli impegni delle superfici in trascinamento vengano sostituiti da altrettanti della attuale programmazione, in modo da mantenere alti i livelli di attuazione.</p>	<p>La raccomandazione è accolta.</p> <p>Infatti è prevista la pubblicazione di un nuovo bando relativo alla M11.</p> <p>Nell'ambito della proposta di modifica del PSR versione 7, inoltre, è proposto l'incremento della dotazione finanziaria della misura 11 a partire dalle economie verificatesi a valere sulla SM 10.2, derivanti dalla sovrastima dei trascinamenti provenienti dal precedente periodo di programmazione.</p>
		<p>Dalla distribuzione della SOI emerge una minor concentrazione nelle ZVN rispetto all'intero territorio regionale, mostrando quindi una scarsa efficacia delle misure.</p>	<p>Si suggerisce di incrementare la SOI nella ZVN attraverso criteri di priorità da inserire nelle misure a superficie.</p>	<p>La raccomandazione è accolta.</p> <p>Nell'ambito dei criteri di selezione delle misure 10 e 11 sono già previsti criteri di priorità a favore delle aree ZVN (zone vulnerabili ai nitrati).</p> <p>Nel prosieguo dell'attività valutativa sarà richiesto al Valutatore un approfondimento per analizzare gli effetti dell'applicazione dei suddetti criteri.</p>

Numero Quesito e FA	Quesito	Conclusioni	Raccomandazioni	Azioni/Reazioni
		<p>La riduzione del surplus di azoto nelle SOI risulta abbastanza elevata, l'effetto delle misure considerate nella SAU regionale risente del buon equilibrio tra apporti e asportazioni, già presente nell'agricoltura convenzionale; in particolare per quelle fosfatiche; gli effetti pertanto sono evidenti solo per l'azoto (-2kg/ha, pari a circa il -2,7% e il surplus di -0,5%kg/ha, pari a circa il -3,5%).</p>		
<p>QVC 10 FA 4C</p>	<p>In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?</p>	<p>La superficie del PSR che ha un effetto positivo sulla qualità del suolo è pari a 202.980 ettari pari al 34% della SAU regionale.</p> <p>Dalla distribuzione della SOI nelle aree a rischio di erosione emerge una concentrazione molto alta nelle classi a maggior tasso di erosione (50%) rispetto all'intero territorio regionale (33%), mostrando quindi una buona efficacia delle misure.</p>		

Numero Quesito e FA	Quesito	Conclusioni	Raccomandazioni	Azioni/Reazioni
		<p>Nelle tre classi a rischio di erosione più alta si distribuiscono circa 98.151 ettari di SOI il 43% della superficie agricola nelle stesse aree, a fronte di un dato di distribuzione regionale pari al 33% di SOI/SAU, mostrando pertanto una buona concentrazione nelle aree a maggior fabbisogno di intervento.</p>		
		<p>Le misure del PSR non sembrano incidere in maniera concreta sull'incremento della Sostanza Organica nei suoli in quanto tale incremento dovuto alle misure è pari solo allo 0,079%. Dall'analisi si evince però che la misura 10.1.1 determina un aumento di SOM pari allo 0,84%</p>	<p>Si raccomanda di aumentare la diffusione dell'operazione 10.1.1 che è l'unica che permette di ottenere incrementi apprezzabili e percettibili sull'aumento della SOM; tale misura ad oggi rappresenta solo il 3% della SOI delle misure a superficie.</p>	<p>La raccomandazione è accolta. Nel 2019, è stato pubblicato il bando per il tipo di operazione 10.1.1</p>

Numero Quesito e FA	Quesito	Conclusioni	Raccomandazioni	Azioni/Reazioni
QVC11 FA 5A	In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura?	Scarso o nullo grado di avanzamento degli investimenti volti al risparmio idrico, anche a causa di ritardi attuativi iniziali.	Accelerare le procedure istruttorie per gli interventi strutturali finalizzati ad una maggiore efficienza nell'uso della risorsa idrica.	La raccomandazione è accolta. L'operazione 4.1.4 "Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole" presenta una notevole complessità dei controlli necessari per la verifica del rispetto degli impegni derivanti dalla condizionalità. Al fine di accelerare le procedure istruttorie sono state individuate soluzioni procedurali mediante la collaborazione con l'assessorato all'Ambiente della Regione e con l'Autorità di Distretto.
QVC 12 FA 5B	In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare?		La presente Focus area non è stata attivata e la tabella 11.3 del PSR non indica effetti secondari di operazioni riconducibili a tale FA.	
QVC13 FA 5C	In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia?	Basso interesse da parte dei beneficiari in seguito all'emanazione delle disposizioni attuative del Decreto legislativo n. 28 del 3 marzo 2011 che rende poco appetibili, per i potenziali beneficiari, le opportunità offerte dal PSR in questo ambito.	Visto lo stato di attuazione degli investimenti destinati alla produzione di energia rinnovabile (al 31.12.2018 gli investimenti saldati per l'operazione 4.1.5 sono appena 13 mentre per l'operazione 6.4.2 non si hanno domande saldate) non si ritiene	.

Numero Quesito e FA	Quesito	Conclusioni	Raccomandazioni	Azioni/Reazioni
		<p>Modesta incidenza (0,2%) dell'energia prodotta da fonti rinnovabili finanziata con il PSR rispetto alla produzione di energia rinnovabile dal settore agricolo e dal settore forestale regionale.</p> <p>Ridotto contributo del PSR al rispetto degli obblighi derivanti dal decreto sul Burden Sharing inerente alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.</p>	<p>opportuno fornire specifiche raccomandazioni.</p>	
<p>QVC 14 FA 5D</p>	<p>In che misura gli interventi del PSR contribuiscono a ridurre le emissioni di gas serra e le emissioni di ammoniaca dell'agricoltura?</p>	<p>La superficie del PSR che determina una riduzione di GHG è pari a 106.000 ettari pari al 18% della Superficie Agricola regionale.</p> <p>La riduzione complessiva delle emissioni di GHG risulta pari a 109.590 MgCO₂eq anno; di queste 4.470 MgCO₂eq sono dovute alla riduzione dei fertilizzanti minerali e 104.800 MgCO₂eq è la quantità ottenuta grazie all'assorbimento del C-sink nei suoli agricoli.</p>	<p>Si raccomanda di incentivare interventi sulla gestione delle deiezioni zootecniche nell'ambito della SM 4.1, in particolare la copertura delle vasche di raccolta che hanno un impatto importante sulla riduzione del metano.</p>	<p>La raccomandazione non è accolta.</p> <p>Non è prevista la riapertura del bando relativo alla SM 4.1</p> <p>Si potrà tenere conto del suggerimento nella prossima fase di programmazione ad esempio agendo attraverso i criteri di priorità.</p>

Numero Quesito e FA	Quesito	Conclusioni	Raccomandazioni	Azioni/Reazioni
		<p>Le misure del PSR prese in esame non sembrano incidere in maniera concreta sulla riduzione dei GHG del comparto agricolo incidendo solo per lo 0,7% sulle emissioni totali dell'agricoltura e del 3,14% del settore fertilizzanti minerali.</p>		
<p>QVC 15 FA 5E</p>	<p>In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale?</p>	<p>Buon successo delle misure che aumentano e ripristinano la diffusione, la funzionalità e l'efficienza degli ecosistemi forestali (8.4 e 8.5) e delle azioni di monitoraggio e prevenzione dei danni alle foreste (8.3).</p> <p>il PSR non prevede la quantificazione dell'indicatore T19 "percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (FA 5E)".</p> <p>Elevato potenziale di assorbimento della CO₂ per i giovani popolamenti che si sostituiscono ad altri usi del suolo meno favorevoli, quali ad esempio i seminativi agricoli.</p>	<p>Considerando l'importante contributo delle superfici d'imboschimento in trascinamento dal precedente periodo di programmazione e le misure agro-climatiche ambientali si suggerisce di quantificare il target T19.</p> <p>In considerazione della elevata capacità di assorbimento e immagazzinamento della CO₂ nella biomassa forestale per i giovani popolamenti che si sostituiscono ad altri usi del suolo, si raccomanda di rendere più appetibile la misura di rimboschimento al fine di</p>	<p>La raccomandazione non è accolta.</p> <p>Relativamente al target T19 non quantificato si precisa che sul sistema SFC nell'ambito del piano degli indicatori sulla FA 5E il T19 viene alimentato dalla SM 8.2. La SM 8.2 non è programmata nel PSR toscano, pertanto è stato individuato come indicatore alternativo il T19A la cui quantificazione è collegata al numero di operazioni sostenute nell'ambito della 8.3.</p> <p>La raccomandazione non è accolta.</p> <p>La realtà toscana è caratterizzata da: - oltre il 51% del territorio coperto da boschi e la superficie forestale è in continuo aumento a causa dell'abbandono delle aree marginali agricole e non. Tale valore pone la Regione Toscana tra le Regioni italiane con i più alti valori di superficie boscata;</p>

Numero Quesito e FA	Quesito	Conclusioni	Raccomandazioni	Azioni/Reazioni
		Scarsa appetibilità della Misura 8.1 per i beneficiari, sia pubblici che privati.	favorirne una maggior diffusione.	<p>- esigenza di mantenimento delle aree aperte ai fini del potenziamento e conservazione della biodiversità animale e vegetale;</p> <p>- esigenze di messa a dimora di nuovi alberi soprattutto in ambito urbano e periurbano quindi non di boschi in senso giuridico-amministrativo; ciò risulta realizzabile solo in pochi casi attraverso le misure forestali in quanto esse possono agire solo in aree agricole e non in aree urbane</p> <p>Si ritiene che il maggior assorbimento e immagazzinamento della CO₂, in Toscana debba essere conseguito soprattutto attraverso il mantenimento e il miglioramento dell'efficienza dei boschi esistenti.</p>
QVC16 FA 6A	In che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione?		La presente Focus area non è stata attivata.	

Numero Quesito e FA	Quesito	Conclusioni	Raccomandazioni	Azioni/Reazioni
QVC 17 FA 6B	In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?	La strategia regionale che emerge dall'analisi delle SISL dei GAL toscani risulta focalizzata sui seguenti elementi, in ordine di priorità: competitività, innovazione e diversificazione dell'economia rurale; promozione del patrimonio culturale e paesaggistico; turismo sostenibile; riqualificazione urbana e rurale; qualità della vita e accesso ai servizi di base. Nonostante ad oggi, a causa dello stato di avanzamento, non sia ancora possibile stimare la ricaduta delle iniziative LEADER 2014-20 sullo sviluppo locale della regione, si	Creare frequenti occasioni di confronto e scambio tra i GAL, rafforzando ulteriormente il dialogo tra i GAL e la Regione.	<p>La raccomandazione è accolta.</p> <p>Vengono effettuati incontri periodici GAL-Organismo Pagatore Artea - Autorità di Gestione per affrontare questioni inerenti all'attuazione e alla gestione della misura 19.</p> <p>Con il supporto del soggetto aggiudicatario del servizio di assistenza tecnica all'AdG, sono organizzati inoltre incontri collettivi del personale del GAL volti a sviluppare azioni comuni di comunicazione delle opportunità e dei risultati dell'attuazione delle SISL.</p> <p>Infine, nell'ambito delle attività di valutazione saranno previsti incontri collettivi finalizzati a condividere le metodologie di autovalutazione e valutazione.</p>

Numero Quesito e FA	Quesito	Conclusioni	Raccomandazioni	Azioni/Reazioni
		<p>può ragionevolmente prevedere che tali effetti potranno distribuirsi in maniera tendenzialmente proporzionale sugli ambiti tematici sopra elencati, in coerenza con quanto programmato dai vari GAL. Le informazioni raccolte da quest'ultimi, tuttavia, gettano luce su una serie di sfide da affrontare nel prossimo futuro relative al coordinamento dei vari soggetti del partenariato così come agli aspetti finanziario-amministrativi e delle risorse umane. Permane, inoltre, la sfida del cambiamento della percezione del GAL da mero strumento di sostegno economico a vero e proprio agente di sviluppo locale integrato.</p>	<p>Promuovere il processo di valutazione delle SISL a livello locale, con particolare attenzione alla verifica della coerenza e dell'efficacia dei criteri di selezione.</p>	<p>La raccomandazione è accolta.</p> <p>Il capitolato per l'affidamento del servizio di valutazione prevede esplicitamente lo svolgimento di attività di valutazione del LEADER e di supporto ai GAL per lo svolgimento del processo di autovalutazione anche mediante azioni di coaching, Focus Group, Workshop rivolte al personale del GAL.</p>

Numero Quesito e FA	Quesito	Conclusioni	Raccomandazioni	Azioni/Reazioni
<p>QVC 18 FA 6C</p>	<p>In che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali?</p>	<p>L'avanzamento della M. 7.3 ha superato il valore target per quanto riguarda il numero di operazioni. Gli interventi sono in corso di realizzazione.</p>	<p>Si suggerisce di verificare la possibilità di ridurre le risorse destinate alla FA, considerato il fatto che si sono realizzate delle significative economie e che gli interventi già finanziati appaiono più che sufficienti al pieno raggiungimento dell'obiettivo.</p>	<p>La raccomandazione sarà verificata.</p> <p>Nell'ambito delle proposte di modifica al PSR versione 7.1 è prevista anche la modifica della scheda relativa alla SM 7.3 per introdurre tra i soggetti beneficiari della stessa anche i soggetti privati (intesi come utilizzatori finali della BUL) i quali potrebbero essere finanziati mediante il sistema dei voucher.</p> <p>Qualora tale modifica venga accettata le risorse economizzate dalle convinzioni con il Mise potrebbero essere destinate appunto al finanziamento di un bando rivolto appunto ai soggetti privati.</p>
		<p>Complessivamente beneficia degli interventi di creazione ed ammodernamento delle infrastrutture di banda larga, il 3,9% della popolazione toscana che vive nelle aree rurali. La FA 6C è focalizzata infatti sulle aree rurali e non sull'intero territorio toscano.</p>	<p>Si suggerisce di verificare se per la quantificazione dell'indicatore di risultato R25 sia stata effettivamente presa in considerazione la popolazione delle aree rurali.</p>	<p>La raccomandazione è accorta, la verifica è in corso.</p>

Numero Quesito e FA	Quesito	Conclusioni	Raccomandazioni	Azioni/Reazioni
QVC 19	In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?	Una valutazione della complementarità sarà possibile nel medio-lungo periodo, in ragione di un maggior numero di interventi avviati e/o chiusi.	Dato l'avanzamento nel processo di selezione e di spesa sugli interventi, si suggerisce l'ipotesi di analizzare, in prima battuta, la complementarità tra misure (e gli effetti della progettazione integrata) all'interno del Pacchetto Giovani.	La raccomandazione è accolta. Nel prosieguo delle attività di valutazione e in fase ex post, sarà richiesto al valutatore di approfondire tali sinergie
QVC 20	In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?	L'attività di comunicazione risulta essere ben definita a livello di strategia ed adeguatamente presidiata.	Sarebbe opportuno prevedere un'ulteriore razionalizzazione della gerarchia di Obiettivi e dei Risultati attesi. Questi ultimi, inoltre, sono descritti talvolta in maniera ripetitiva o presentano elementi che potrebbero essere operazionalizzati come requisiti singoli.	La raccomandazione è accolta. Nel corso del 2020 sarà effettuata una verifica puntuale. Infatti la relazione valutativa tematica 2020 prevista dal capitolato per l'affidamento del servizio di valutazione sarà dedicata alla comunicazione e in particolare alla valutazione della sua efficacia nel raggiungere gli obiettivi.

Numero Quesito e FA	Quesito	Conclusioni	Raccomandazioni	Azioni/Reazioni
QVC 21	In che misura la RRN ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?	La Regione Toscana è un partner attivo della Rete Rurale Nazionale: non solo partecipa alle iniziative promosse ma, anzi, ne diventa sostenitore suggerendo spunti operativi e percorsi di studio congiunti quando la tematica da affrontare è di particolare interesse anche nel resto delle regioni italiane. Talvolta, questo rapporto soffre per dinamiche insite nell'agire amministrativo (direttive, tempistiche, interessi divergenti) ma la volontà di continuare ad essere parte integrante della Rete Rurale Nazionale resta determinante.	Rafforzare i canali di comunicazione con la PRR al fine di trovare percorsi comuni di studio o collaborazione operativa da intraprendere.	La raccomandazione è accolta.
QVC 22	In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel portare almeno al 75 % il tasso di occupazione	I target nazionali indicati rispetto agli obiettivi occupazionali risultano già acquisiti nel contesto toscano.	Con riferimento all'obiettivo occupazionale, potrebbe essere meglio sfruttato il potenziale legato all'intera filiera forestale, nonché al comparto della produzione di energia da fonti rinnovabili.	

Numero Quesito e FA	Quesito	Conclusioni	Raccomandazioni	Azioni/Reazioni
	della popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni?	<p>Anche se non risulta possibile fare una stima del numero di posti di lavoro stabili creati (a causa dell'avanzamento del Programma), vi sono prospettive positive a riguardo, rispetto alla possibilità di creare nuova occupazione e/o di salvaguardare quella esistente.</p> <p>Si stima che gli investimenti indotti dalla M. 4 possano portare ad avere 190 nuovi posti, mentre il supporto all'imprenditorialità giovanile (M. 6.1) potrebbe aggiungerne altri 280, per un totale a tutt'oggi di circa 470 posizioni.</p> <p>Anche se di difficile quantificazione, altre tipologie di attività si reputa possano incrementare ulteriormente tali risultati: la diversificazione delle attività promossa dalla M 6.4, gli interventi innovativi della M 16 e l'azione di mantenimento del tessuto produttivo promosso dalla M 13.</p> <p>Le attività di formazione e consulenza (M 1 e M 2) anche se più indirettamente possono contribuire a creare manodopera più qualificata.</p>	<p>Considerare l'opportunità di approfondire l'analisi sui risultati conseguiti dalle misure individuate anche per la finalità di creazione/ mantenimento dei posti di lavoro.</p> <p>Accelerare i processi di implementazione delle misure in oggetto.</p>	<p>La raccomandazione è accolta.</p> <p>L'AdG richiederà che in sede di valutazione ex post, quando si disporrà di uno stato di avanzamento più significativo e potranno essere fornite informazioni utili, siano approfonditi tali effetti.</p> <p>La raccomandazione è stata accolta (cfr. QVC 1, 2 e 3).</p>

Numero Quesito e FA	Quesito	Conclusioni	Raccomandazioni	Azioni/Reazioni
QVC 23	In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nell'investire il 3 % del PIL dell'UE nella ricerca e sviluppo e nell'innovazione?	<p>Gli obiettivi prefissati dal PSR Toscana in merito al supporto della ricerca e delle iniziative innovative sono ambiziosi, con una spesa prevista pari ad oltre il 6,6% della spesa totale del Programma.</p> <p>Sono stati stabiliti a favore dei progetti innovativi criteri di priorità per le M 3.2, M 7.2 e M 19.3.</p> <p>Sono stati attivati 20 GO PEI, ma ancora non sono disponibili i progetti strategici in maniera da comprendere il contenuto innovativo delle proposte.</p> <p>Anche alcuni GAL hanno previsto iniziative potenzialmente innovative, ma non sono al momento dettagli aggiuntivi per poter esprimere un giudizio valutativo più completo.</p>	<p>Gli obiettivi prefissati sul raggiungimento della % di spesa a favore di R&S possono essere agevolmente raggiunti riuscendo ad utilizzare i fondi previsti per la M. 16.</p> <p>Seguire l'avanzamento delle misure individuate per valutarne il reale funzionamento dei criteri di selezione.</p> <p>La M2 può avere contenuti innovativi e si raccomanda la sua rapida implementazione.</p> <p>Seguire l'avanzamento delle iniziative previste dai GAL per valutarne la reale portata innovativa.</p>	<p>Le raccomandazioni sono accolte.</p> <p>Al riguardo si specifica che è stata incrementata la dotazione finanziaria della SM16.2 da 20 a 30 mln di euro.</p> <p>Inoltre, nel 2019 tre GAL hanno pubblicato avvisi pubblici per l'assegnazione delle risorse a valer sulla sottomisura 16.2 e RT è stata coinvolta nelle commissioni di valutazione dei progetti.</p>

Numero Quesito e FA	Quesito	Conclusioni	Raccomandazioni	Azioni/Reazioni
QVC 24	<p>In che misura il PSR ha contribuito a mitigare i cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi nonché a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 20% rispetto ai livelli del 1990, oppure del 30% se le condizioni sono favorevoli, nell'aumentare del 20% la quota di energie rinnovabili nel consumo finale di energia nonché nel conseguire un aumento del 20% dell'efficienza energetica?</p>	<p>Basso interesse da parte dei beneficiari in seguito all'emanazione delle disposizioni attuative del Decreto legislativo n. 28 del 3 marzo 2011 che rende poco appetibili, per i potenziali beneficiari, le opportunità offerte dal PSR nell'ambito delle energie rinnovabili.</p> <p>Le misure del PSR prese in esame non sembrano incidere in maniera concreta sulla riduzione dei GHG del comparto agricolo incidendo solo per lo 0,7% sulle emissioni totali dell'agricoltura e del 3,14% del settore fertilizzanti minerali.</p> <p>Scarsa appetibilità della Misura 8.1 per i beneficiari, sia pubblici che privati.</p>	<p>Si raccomanda di incentivare gli interventi sulla gestione delle deiezioni zootecniche nell'ambito della M 4.1, in particolare la copertura delle vasche di raccolta che hanno un impatto importante sulla riduzione del metano.</p> <p>In considerazione della elevata capacità di assorbimento e immagazzinamento della CO₂ nella biomassa forestale per i giovani popolamenti che si sostituiscono ad altri usi del suolo, si raccomanda di rendere più appetibile la misura di rimboschimento al fine di favorirne una maggior diffusione</p>	<p>Si veda QVC 14 FA 5D</p> <p>Si veda QVC 15 FA 5E</p>

Numero Quesito e FA	Quesito	Conclusioni	Raccomandazioni	Azioni/Reazioni
QVC 25	In che misura il PSR ha della soglia nazionale di povertà?	<p>Diversi sono i GAL che riportano tra i loro obiettivi quelli relativi – più o meno direttamente – alla lotta alla povertà. Non sono però disponibili dati di monitoraggio in grado di identificare attività specifiche portate avanti tramite l'approccio Leader che possono contribuire alla lotta alla povertà nelle aree rurali.</p> <p>Da considerare però i contributi indiretti che vengono assicurati dalla M 13 – Indennità compensative per le aree svantaggiate, che interessano una parte consistente del territorio regionale e delle aziende che operano nelle aree più marginali. Tale Misura si stima possa costituire un'integrazione dei redditi medi aziendali situate nelle aree marginali pari ad un 8% ca.</p>	Considerare l'opportunità di approfondire l'analisi sui risultati conseguiti dagli interventi individuati anche per la finalità di lotta alla povertà.	<p>La raccomandazione è accolta.</p> <p>L'AdG richiederà che in sede di valutazione ex post, quando si disporrà di uno stato di avanzamento più significativo e potranno essere fornite informazioni utili, siano approfonditi tali effetti.</p>
q	In che misura il PSR ha contribuito a migliorare l'ambiente e a conseguire l'obiettivo della strategia dell'UE per la biodiversità inteso ad arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici nonché a ripristinare questi ultimi?	Si rileva una maggior concentrazione della SOI nelle aree Natura 2000 rispetto al dato medio regionale.	Al fine di rafforzare ulteriormente la concentrazione degli interventi nelle aree a maggior fabbisogno, si suggerisce nei prossimi eventuali bandi delle misure a superficie di individuare le aree Natura 2000 come aree prioritarie di intervento.	Si veda QVC8 FA 4A

Numero Quesito e FA	Quesito	Conclusioni	Raccomandazioni	Azioni/Reazioni
		<p>Sulla base delle analisi effettuate le superfici del PSR che concorrono al mantenimento delle aree HNV rappresentano il 40% della SA.</p>	<p>Al fine di aumentare l'estensione delle HNV si suggerisce di intensificare le misure che determinano cambiamenti di uso del suolo da seminativi a colture di tipo estensivo quali i pascoli e le misure che aumentano la complessità del paesaggio con la creazione di elementi lineari. In particolare si suggerisce di inserire nell'ambito dell'operazione 10.1.3, che ad oggi ha avuto una bassa adesione, uno specifico impegno di conversione da seminativo a pascolo.</p>	

Numero Quesito e FA	Quesito	Conclusioni	Raccomandazioni	Azioni/Reazioni
QVC 27	In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di promuovere la competitività del settore agricolo?	<p>La risposta alla domanda di valutazione implica una analisi di come il PSR sta incidendo sugli indicatori settoriali della PAC (I1 e I2), in particolare attraverso la valorizzazione degli indicatori di risultato relativi alle FA che concorrono all'obiettivo di promuovere la competitività (2A, 2B e 3A). Per entrambi gli indicatori la stima potrà essere effettuata a partire dai dati della RICA, prendendo in considerazione le opportune variabili economiche (reddito dell'impresa agricola) ed occupazionali (unità di lavoro non salariate annue a tempo pieno), in un periodo temporale nel quale possano essere isolati gli effetti del PSR. Ciò comporta, sulla base dell'analisi sullo stato di attuazione del PSR, di poter rilevare i primi impatti sui progetti conclusi nel 2017 attraverso i dati RICA di disponibili nel 2020, riferiti all'annualità 2019 (post intervento) e dell'annualità 2017 (ante intervento).</p>	Al momento non si dispone di informazioni sufficienti a formulare raccomandazioni.	-

Numero Quesito e FA	Quesito	Conclusioni	Raccomandazioni	Azioni/Reazioni
QVC 28	In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali e un'azione per il clima?	La domanda 28 abbraccia tutte le tematiche della valutazione ambientale e del PSR e quindi si rimanda alle singole FA per le conclusioni relative ai temi specifici.	Si rimanda alle singole FA per le raccomandazioni relative ai temi specifici.	-
QVC 29	In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresa la creazione e il mantenimento dell'occupazione?	In questa fase non vi si dispone dei dati necessari alla quantificazione degli indicatori correlati al quesito	Al momento non si dispone di informazioni sufficienti a formulare raccomandazioni.	-
QVC 30	In che misura il PSR ha contribuito a stimolare l'innovazione?	L'attuale programmazione contiene solidi elementi volti a favorire le interrelazioni tra i vari attori per la formazione della rete per l'innovazione ed il successivo trasferimento di questa sui territori.	In questa fase non è possibile formulare raccomandazioni specifiche.	-